



Da sempre impegnato nella realizzazione di motosaldatrici e gruppi elettrogeni, il marchio "Mosa", facente capo al gruppo Bcs, offre prodotti di elevato contenuto tecnologico che ben si prestano per supportare anche attività in ambito agricolo

ENERGIE PORTATILI

Fin dal suo esordio, nel 1963, il marchio "Mosa" ha legato il proprio successo ai contenuti tecnici dei prodotti via via commercializzati, inizialmente costituiti da una motosaldatrice portile con motore a due tempi e poi da motosaldatrici professionali, gruppi elettrogeni e, in ultima istanza, da torri faro. Comune a tutte le macchine la trasportabilità, dote indotta dalla continue ricerche tese a minimizzare dimensioni e masse. Di fatto un approccio tecnologico molto favorevole al mondo agricolo, ambito che vive la maggior parte delle sue attività all'aria aperta e che proprio per questo necessita di prodotti atti a operare in autonomia a livello energetico come per esempio risulta essere la motosaldatrice "New Magic Weld", caratterizzata da un peso di soli 34 chili e ingombri che non superano i 50 centimetri nella di-

rezione di massimo sviluppo. È una macchina professionale, operante in continua a una corrente massima di 150 ampere, che utilizza un motore Honda da 196 centimetri cubi e cinque chilowatt di potenza per alimentare un alternatore a magneti permanenti di alta efficienza. Anche tale soluzione concorre a minimizzare le dimensioni, obiettivo perseguito non solo a livello di motosaldatrici motorizzate con unità a benzina, ma anche su quelle mosse da motori diesel, come risulta essere "Magic Weld 200 Yd" azionata da un motore Yanmar "L70N", uno dei diesel ausiliari più leggeri oggi in produzione. Ciò ha permesso di realizzare un gruppo di lavoro pesante meno di cento chili e contenuto in un volume inferiore al mezzo metro cubo pur essendo in grado di rendere fino a 200 ampere di corrente resa continua da raddrizzatori a

ponti chopper, soluzione solitamente usata su macchine di categoria superiore in quanto permette una migliore regolazione della corrente utilizzando frequenze di alimentazione più elevate che a loro volta migliorano i processi di saldatura. Per capire la qualità tecnologica della macchina basti pensare che prestazioni di questo tipo vengono normalmente fornite da unità pesanti oltre 150 chili e di ingombro vicino al metro cubo. Sempre utilizzabili nell'agricolo, ma passando dalle saldatrici ai gruppi elettrogeni, i generatori open frame compatti di potenza compresa tra i due e i 12 chilovolt/ampere a corrente mono o trifase a seconda del modello e utilizzanti unità motrici di produzione Honda, Yanmar o Kohler alimentate nel primo caso a benzina e nei restanti due a gasolio per pesi compresi fra i 22 e i 160 chili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO IN UNO

Bcs ha recentemente comunicato che lo stabilimento di Cusago, vicino a Milano, attuale centro operativo per tutte le attività facenti capo al marchio Mosa, sarà integrato nell'area produttiva su cui sorge la sede centrale del Gruppo, ad Abbiategrasso. Ciò permetterà di incrementare le sinergie produttive, soprattutto a livello di componenti base delle varie macchine, e anche di realizzare un insediamento industriale moderno e ottimizzato ai fini della compatibilità ambientale mantenendo e in prospettiva anche incrementando la forza lavoro. Il progetto prevede un investimento dell'ordine dei cinque milioni di euro.

